

il p ortaordini

**FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202**

www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
Luglio ANNO XLII N. 2 - 2010
Tiratura 2.400 copie - Costo per copia □ 0,60



il portaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLII dalla fondazione N° 2 - Luglio 2010

Direttore editoriale Bruno Pavese
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici
Bartolomeo Gamalero - Italo Semino - Fabrizio Torre
Luciano Zenato

Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Litografia Viscardi
Via Santi, 5 Zona D4 - AL
Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

B. Pavese, P. Lenti, F. Torre, F. Damasio, C. Vittone,
L. Visconti, M. Fiorini, I. Semino,

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI
SEZIONE DI ALESSANDRIA
"Gen. Camillo Rosso"
Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
Telefono e fax 0131 442202
www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it
ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1,
DCB/AL
Tiratura **2.400** copie - Costo per copia □ 0,60

S O M M A R I O

- pg. 3 Il calcio del mulo
pg. 4 Con Francesco contro la SLA
- pg. 5 Capannette di Pej
Onoreficenza
- pg. 6 P.C. - Il 9 Maggio a Bergamo...
Ricorre il 15° di fondazione
- pg. 7 A Intra... Alpini sempre all'opera
Dagli alunni di Barisciano
- pg. 8 Coro Montenero
Realizzazione di un pozzo in Afghanistan
- pg. 9 Coro Valtanaro - Attività svolta
- pg. 10 Immagini dell'adunata
- pg. 11 83^ Adunata Nazionale Bergamo
- pg. 12 Un nostro socio ci scrive
Sursum corda "Meo"
- pg. 13 Raduno Sezionale a Gavi
Scatti di Italo Semino
- pg. 14-15 M.O.V.M. Te. Aldo Zanotta
- pg. 16 I libri che parlano di noi
- pg. 17 Attività dei gruppi:
Valenza all'adunata di Bergamo
Gr. di Terzo: gita del Gruppo
- pg. 18 Gr. di Novi ligure:
Apertura sede distaccata biblioteca
Festa di S. Maurizio
Memorial G. Gravelli
- pg. 19 In famiglia

I m p o r t a n t e

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: **n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 10 giugno; n° 3 - 10 settembre; n° 4 - 10 novembre.** *Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".*

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito.

Con questo numero si inaugura una pagina che solitamente viene definita EDITORIALE, termine troppo altisonante per un modesto periodico quale il nostro. Per affinità elettiva con lo scrivente, definiremo quindi questo spazio...

Il calcio del mulo



Con la morte del Sergente Massimiliano Ramadù e del Caporal maggiore Luigi Pascazio, Alpini appartenenti al 32° Rgt. Genio Guastatori della Brigata Taurinense del contingente italiano in Afghanistan, sale a 24 il numero dei militari italiani morti in quella lontana terra dall'inizio delle missioni "Enduring Freedom" e "ISAF" iniziate nel 2004 il cui scopo principale sta nel tentativo di ripristinare condizioni minime di sicurezza nel paese limitando il tentativo degli insorti di colpire chiunque appoggi il governo. Si tratta di una situazione complessa, una situazione di permanente conflitto armato in un territorio dov'è radicata la parte più forte e pericolosa dell'estremismo che minaccia in primis la popolazione afghana ed inoltre quella di tutto il resto del mondo.

Puntualmente si è riaperta la polemica sull'opportunità della missione e si sono moltiplicate le richieste di ritiro unilaterale delle nostre truppe facenti parte della coalizione internazionale. Fra le affermazioni sbagliate si evidenzia quella che asserisce la scelta obbligata di molti giovani in fuga dalla disoccupazione che da sempre affligge il nostro meridione con particolare intensità. Altra confutabilissima posizione è quella di coloro che sostengono la tesi che quello del militare è un mestiere come un altro, che vengono pagati e pure bene, quindi non esiste diversità fra di loro e da chi cade da un'impalcatura. A prescindere dal fatto che il normale operaio non è soggetto a nessun attentato terroristico, non si dimentichi che nume-



rose "morti bianche" sono causate dalle stesse vittime con l'imprudenza e dalla non osservanza delle regole e procedure definite, mettendo in pericolo oltre la propria incolumità pure quella, a volte, di chi li soccorre. Vi è poi chi sostiene l'inadeguatezza dei mezzi di difesa in dotazione al nostro esercito. "A la guerre comme à la guerre" e ben lo sa chi ci va, sono soldati ed in quanto tali sanno che potrebbero non tornare vivi. Piuttosto dovrebbero essere messe in discussione le regole d'ingaggio. Forse quando si capirà che di guerra si tratta, come dimostrato dai tragici eventi e le regole sapran-

no rispecchiare la reale situazione i nostri ragazzi impegnati potranno essere più al sicuro. Come giudicare poi quegli altri operatori umanitari che, pur senza insegne militari, sono diversamente impegnati in missioni approntate da organizzazioni internazionali che non saranno in grado di esportare democrazia, in quanto impresa impossibile, ma sicuramente permettono ad inermi cittadini di vivere una situazione umanamente accettabile. Anche questi nostri giovani sono pagati, e ci mancherebbe pure altro, ma non li si definisca come approdati all'ultima spiaggia, o peggio mercenari e neppure li si paragoni a chi per incuria propria o del datore di lavoro rimane vittima di incidente. Si sia vicini al dolore dei familiari che hanno perso i loro congiunti, si rimanga in silenzio su tutto quello che riguarda la politica, tralasciando opportunistiche ed ipocrite strumentalizzazioni. In questi casi il comportamento più appropriato rimane il rispettare la memoria di chi ha lasciato, in quelle martorate terre, quello che aveva di più caro: la propria vita.

mente permettono ad inermi cittadini di vivere una situazione umanamente accettabile. Anche questi nostri giovani sono pagati, e ci mancherebbe pure altro, ma non li si definisca come approdati all'ultima spiaggia, o peggio mercenari e neppure li si paragoni a chi per incuria propria o del datore di lavoro rimane vittima di incidente. Si sia vicini al dolore dei familiari che hanno perso i loro congiunti, si rimanga in silenzio su tutto quello che riguarda la politica, tralasciando opportunistiche ed ipocrite strumentalizzazioni. In questi casi il comportamento più appropriato rimane il rispettare la memoria di chi ha lasciato, in quelle martorate terre, quello che aveva di più caro: la propria vita.



zione è quella di coloro che sostengono la tesi che quello del militare è un mestiere come un altro, che vengono pagati e pure bene, quindi non esiste diversità fra di loro e da chi cade da un'impalcatura. A prescindere dal fatto che il normale operaio non è soggetto a nessun attentato terroristico, non si dimentichi che nume-




SEDE
 via Verona, 1 - ang. via Vochieri
 15121 Alessandria
 tel. 0131 250389
 fax: 0131 440581
 numero verde: 800 158081
 www.csva.it - info@csva.it

**GIORNI E ORARI
 DI APERTURA AL PUBBLICO**

lunedì e martedì:
 9.30 - 13.00/14.45 - 18.00

giovedì:
 9.30 - 13.00/14.45 - 19.00

venerdì:
 9.30 - 16.00 orario continuato

mercoledì:
 solo su appuntamento



Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

CON FRANCESCO CONTRO LA SLA di corsa a New York

Chi è Francesco? Francesco Canali è l'antitesi di chi nello sport bara per raggiungere l'obiettivo. Cestista, podista, cronista sportivo di basket e rugby, ma soprattutto Alpino, uno dei coautori del libro "La Penna del Najone" e fra i più attivi alla fondazione del "Battaglione Forum, Raggruppamento Frangipalle" che raccoglie appunto gli improvvisati scrittori del fortunato libro. Francesco nel 2001 si è scoperto colpito da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), malattia terribile che porta progressivamente all'immobilità. Ma



Francesco non si è arreso: "Faccio sport da quando sono nato, dallo sport ho appreso valori e personalità, oggi voglio far conoscere la malattia SLA. Ho sempre avuto il sogno di correre la Maratona di New York con le mie gambe, adesso voglio farlo sulla carrozzina spinto dagli amici. Sarà un sogno che si realizza e in questo momento portare avanti questo progetto mi dà grande carica e grande energia. Sarà la mia vittoria più importante". Queste sono state le sue parole a Bergamo sotto la tenda eretta dagli amici del Battaglione Forum Raggruppamento Frangipalle che stanno contribuendo a portare avanti il sogno di Francesco affiancandosi al comitato creato ad hoc cui hanno aderito autorità, cittadini e società sportive professionistiche ed amatoriali parmensi, la città di Francesco. 42 chilometri e 195 metri per portare a compimento questa piccola, grande

impresa ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia. Il denaro che sarà raccolto infatti servirà, oltre che mandare Francesco a New York, per la ricerca e per l'acquisto di ausili quali ad esempio sintetizzatori vocali per gli ammalati di SLA. In occasione della 83ª Adunata, seppur confinata al fondo di una sorta di risaia denominata Campo



A/3 la nostra tenda è stata meta di continue visite da parte degli amici. Il sabato mattina dopo la celebrazione della Messa al campo da parte dell'Alpino Don Massimo e solennizzata dai canti del Coro Rosa Camuna di Sellero (BS) espressamente intervenuto, si è tenuto il pranzo e nel pomeriggio il concerto del Coro. Da queste righe si vogliono ringraziare tutti gli intervenuti e coloro che per motivi diversi ne sono stati impediti ma hanno ugualmente contribuito versando la quota per il pranzo virtuale. Si ricorda inoltre che eventuali offerte "postume" sono ovviamente ben accette. I promotori hanno iniziato sperando di portare avanti l'iniziativa in buona maniera ma tutti possono fare qualcosa anche solo divulgando la notizia affinché in tanti conoscano l'ALSIA, l'associazione che si occupa di ricerca sul morbo e la storia di Francesco.

Brontolo

PRIVATI & IMPRESE

CRA BANKING

Dove vuoi tu.

CRA Banking è il modo più facile e veloce per gestire comodamente on-line il tuo conto corrente aperto in agenzia, dove e quando vuoi tu, 24 ore su 24, in tutta sicurezza.

Privati

- Visualizzare i movimenti del conto corrente in tempo reale
- Disporre bonifici, pagare bollettini postali e F24
- Effettuare ricariche cellulari
- Operare on-line sui mercati finanziari

Imprese

- Ritirare effetti e presentare RiBa, Mav e Rid
- Trasmettere bonifici e stipendi, pagare INPS e F24
- Controllare il conto corrente in tempo reale
- Garanzia di sicurezza con la firma digitale

www.crabanking.it

 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Gruppo Bipiemme

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia CRA (D.Lgs. 385/93)



btgforum@libero.it



www.vincisla.it



www.cororoscacamuna.it

Nell'ambito dell'adunata degli Alpini di Bergamo

SABATO 8 MAGGIO PRESSO LA TENDA DEL BTG.FORUM IN VIA EUROPA

**AIUTIAMO L'ALPINO FRANCESCO CANALI
a correre la sua "maratona di New York"**



PROGRAMMA:

- ore 10.30 SS.Messa accompagnata dal coro "Rosa Camuna"
- ore 12.30 Pranzo
- ore 16.00 Concerto del coro "Rosa Camuna"

Chi vuole contribuire può effettuare un versamento a:

ALSIA onlus - Maratona New York 2010
IBAN IT43N 06230 12708 000057369480

CAPANNETTE DI PEJ

Sarà pure stato il 20 giugno, giorno che apre le porte all'estate, ma nessuno degli intervenuti al Raduno Quadrisezionale certamente se ne è accorto. Nubi sino a terra, pioggerellina di quella che bagna, temperatura a 6° C, insomma una di quelle giornate che suggerivano

tima organizzatrice dell'evento per l'anno in corso. La manifestazione ha rivestito anche un particolare ed assai rilevante ruolo celebrando il termine del primo lotto dei lavori di ristrutturazione della Chiesetta messi in atto dalla quattro Sezioni confinanti. Dopo la celebrazione



Lo schieramento dei gagliardetti...



... e quello dei 4 vessilli sezionali

più l'immagine di una polenta davanti al camino acceso, pittosto che non un raduno in zona montana. Nonostante questo sono stati numerosi i partecipanti ed una fitta foresta di gagliardetti ha fatto corona ai Vessilli Sezionali di Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza, quest'ul-

della Messa e la deposizione di una corona d'alloro la giornata si è conclusa al nostro rifugio dove Martino & Co hanno calorosamente (e veramente se ne sentiva il bisogno) accolto l'ottantina di convenuti.

A margine dell'avvenimento la sezione di Alessandria ringrazia il Gruppo di Garbagna con il Capogruppo Bruno Cassino per i lavori di borchitura gratuitamente eseguiti.

Onoreficenza

Il Gruppo di Novi porge le congratulazioni all'Alpino Sergio Torazza per la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana



Il taglio del nastro

Autoscuola - Pratiche Auto

GG

Gruppo Gallinotti

Novi Ligure - Serravalle Scrivia - Spinetta Marengo

Borraccia

Per chiesetta di Pey

Gr. di Quattordio	euro	500,00
Gr. di Alessandria	"	1.000,00
Gr. di Borghetto B.ra	"	500,00

per la sezione

Gr. di Arquata	euro	50,00
Gr. di Ovada	"	55,00
Gr. di Felizzano	"	120,00

PROTEZIONE CIVILE

Il 9 maggio a Bergamo c'eravamo anche noi

La più grande aspirazione di un "ALPINO" è quella di partecipare all'Adunata Nazionale, festa che si svolge ogni anno in una città diversa per onorare i Caduti di tutte le Guerre, morti per servire la Patria ed affermare i Principi di Libertà e di Democrazia. Quest'anno la città prescelta a subire l'invasione pacifica di 400 mila Penne Nere è stata Bergamo. Gli Alpini, è noto, sanno sempre arrangiarsi, e dove vogliono arrivare arrivano. Già il giorno dopo l'Adunata di Latina, i più previdenti hanno provveduto a prenotare stanze presso gli Alberghi di Bergamo e dintorni. Tuttavia il Presidente Sezionale di Alessandria, prevedendo che qualche ritardatario c'è sempre, ha provveduto a rendere disponibile per la Sezione un campo attrezzato con energia elettrica, servizi igienici e allacciamenti idrici. Alle ore 6.00 di giovedì 6 maggio 12 Alpini della Protezione Civile alessandrina, organizzati dal Coordinatore di Felizzano Fabrizio Bianchi, eletto per l'occasione Capo Campo, viaggiavano diretti a Bergamo. La levata alquanto mattutina era stata predisposta per evitare le ore di maggior traffico sulla tangenziale di Milano. L'autocolonna era composta da un autocarro per il trasporto delle tende e delle brande e da altri tre mezzi per la cucina mobile, per il vettoviaggiamento e per il personale. Fortunatamente la barriera milanese è stata superata senza intoppi. Già alle ore 9.45 il gruppo si trovava sul posto dell'allestimento del Campo: ad attendere si trovava l'onnipresente Presidente Sezionale. Il luogo, un Campo Sportivo era situato in ottima e tranquilla zona, confinante con la "Casa del giovane (un complesso scolastico con attigua sala di refezione, dove con modica spesa potevano convenire anche gli Alpini), con una Palestra, adibita per l'occasione a dormitorio, con un torrente e con una pineta. Alle ore 13.00 la struttura mensa, due tende normali e tre tende gonfiabili erano pronte ad accogliere gli oltre cinquanta alpini e familiari che sarebbero giunti venerdì e sabato. Per la giornata di giovedì non era previsto pranzo al Campo. Fortunatamente tra i primi arrivati era il mitico Ugo Badella, Alpino veterano Classe 1920, sempre giovane di spirito che con prontezza ordinava "Mettete su la marmitta. Tra le provviste ho intravisto degli agnolotti. A preparare il sugo ci penso io." Così, coloro che erano destinati a mangiare soltanto panini, si sono visti allestito e pronto in poco tempo un buon pranzetto della domenica. Le previsioni del tempo erano disastrose per tutta la settimana. Forse Don Gnocchi ha tenuto una mano sulla propria città, perché l'enorme folla di turisti ha potuto visitare la stupenda "Città dei Mille" senza ombrello al seguito (si sa che gli Alpini non l'avrebbero portato comunque: a loro basta il Cappello). La sfilata Nazionale e in particolare quella della Sezione di Alessandria si è svolta secondo orario, correttamente e con ordine. Le previsioni del tempo non hanno voluto essere smentite del tutto, perché al lunedì, durante lo sgombero del Campo una leggera pioggia inaffiava i lavoratori. Le gocce di pioggia, però riscaldate dall'entusiasmo alpino evaporavano subito... Ora si pensa a Torino 2011.

Alp. Francesco Damasio

RICORRE IL 15° DI FONDAZIONE DELL'ASS. DI PROTEZIONE CIVILE ALPINA "A. CALISSANO"

Domenica 21 marzo 2010 è stata una giornata di ricorrenza e di dimostrazioni pratiche in Piazza Garibaldi di Alessandria per gli Alpini e la Protezione Civile. La Stampa che è intervenuta alla manifestazione ha parlato di professionisti che operano in situazioni di emergenza e di praticità. Preciso che gli aderenti alla Protezione Civile Alpina sono tutti volontari e che quasi tutti hanno partecipato all'intervento in occasione del drammatico terremoto d'Abruzzo. La loro formazione, come è stato puntualizzato è continua, fatta di senso del dovere, responsabilità ed altruismo. L'esercitazione di domenica oltre che a festeggiare la ricorrenza, aveva lo scopo di far conoscere alla popolazione alessandrina questa realtà, alla quale tutti possono aderire. L'ANA di Alessandria, la Protezione Civile Alpina e il Nucleo Cinofilo di soccorso hanno festeggiato il 15° anno di fondazione con dimostrazioni pratiche di interventi su un campo allestito. C'è stata l'esibizione delle Unità Cinofile addestrate a soccorso, la visione di una mostra fotografica e una dimostrazione di allestimento di tende da campo. Durante l'intervista concessa alla Stampa, il Presidente della Sezione Alpina di Alessandria, Bruno Pavese, ha specificato che l'Associazione di Protezione Civile teoricamente è nata nell'88 come squadra Antincendio Boschivo e si è concretizzata come Associazione due anni dopo. "Agostino Calissano" era un giovane che abitava a Stazzano, promotore con altri giovani della Protezione Civile e dell'Antincendio boschivo, che è venuto a mancare in seguito a grave malattia. Si è voluto continuare l'opera nel nome di questo giovane mancato prematuramente. La festa di domenica, oltre che alla presentazione dei mezzi coi quali opera la Protezione Civile ha voluto dimostrare quello che l'Associazione stessa sta facendo all'interno del Coordinamento Provinciale, essendo l'ANA con tutte le Sezioni del Piemonte convenzionata con la Regione per la movimentazione di tutti i mezzi regionali. Durante l'esercitazione il Nucleo Alpinistico e il Nucleo Cinofilo hanno lavorato in modo congiunto. E' stata allestita una teleferica ipotizzando un attraversamento, che potrebbe essere di una zona alluvionata oppure un avvallamento del terreno. Il cinofilo con il proprio cane veniva trasportato, utilizzando la teleferica, dall'altra parte per l'eventuale ricerca di dispersi. Alla prova di attraversamento, debitamente assicurati hanno partecipato anche cittadini del pubblico. In concomitanza alla manifestazione si è tenuto un importante avvenimento. Il Sindaco, gli alunni e gli insegnanti della Scuola Elementare di Barisciano, zona nella quale gli Alpini di Alessandria sono intervenuti dopo il terremoto, sono stati ospiti dell'Associazione Alpini di Alessandria. Con la loro scuola si è disposto il gemellaggio della scuola "E. De Amicis" di Alessandria. Per tre giorni la Sede Alpini di Alessandria è stata allietata dall'allegro, festoso vociferare dei bimbi. Si spera che quei tre giorni di vacanza e di festa trascorsi in Alessandria, contribuiscano, se non a cancellare, almeno ad attenuare il dolore per tanta paura subita.

Alp. Francesco Damasio



PROTEZIONE CIVILE

A Intra Alpini sempre all'opera

Nell'ambito dell'esercitazione di protezione civile "Laghi e monti, Intra 2010" che si è tenuta nei giorni 11 12 13 giugno c'eravamo anche noi dell'Associazione "A. Calissano" di Alessandria con venti alpini e tre mezzi. Partiti nel tardo pomeriggio, con al seguito le nostre tende e gli attrezzi da lavoro, rappresentati dal Coordinatore sezionale L. Perdoni e dal Coordinatore di Felizzano F. Bianchi, abbiamo raggiunto verso sera il Quartiere Generale di Operazione diretto dal Coordinatore B. Pavese nella Piana di Fondo Toce a Verbania. Ci siamo quindi uniti agli altri settecento Alpini del primo raggruppamento, e ricchi dell'esperienza vissuta, purtroppo in occasione del disastroso terremoto d'Abruzzo, siamo riusciti a montare le nostre tende prima che suonasse l'"Adunata rancio" per la cena. Nella mattinata di sabato 12, nonostante il maltempo, dalle ore 7.30 tutte le squadre erano all'opera sui luoghi segnalati dai Comuni per fare interventi di messa in sicurezza di sentieri, strade e pendii. Il nostro compito era quello di togliere sassi e piante che impedivano il cor-

retto defluire delle acque alla foce di un canale con sbocco proprio frontale alle isole Borromee. Il compito è stato assolto correttamente e con diligenza. Da segnalare che durante l'esercitazione, oltre al nostro hanno operato altri 19 Cantieri impiegati a Ramello di Cambiasca per pulire una parete che sta proprio sulla strada che sale verso Intragna. Lo stesso lavoro è stato eseguito ad Arizzano in prossimità del Rio Mulini. Sono stati inoltre eseguiti interventi sulla Linea Cadorna sul tratto di strada militare che da Colle porta a Pian Vadà e sul sentiero che sale da Cigogna all'Alpe Prà dove c'è il rifugio della Sezione Intra dell'Ana. L'operazione di protezione civile si è conclusa nella giornata di domenica 13 con sfilata attraverso la città di Intra e con cerimonia e alzabandiera in piazzale Flaim a Verbania Intra.

Alp. Francesco Damasio

Dagli alunni di Barisciano

Barisciano, 312 maggio 2010

Cari Alpini, quest'anno a marzo abbiamo avuto l'opportunità di venire a visitare Alessandria, la vostra bellissima città. La nostra scuola "Ugo Piccinini" è stata gemellata con la scuola "De Amicis" di Alessandria. Le organizzatrici di questo evento sono state la maestra Tina per Barisciano e la maestra Marisa per Alessandria. Quest'ultima si è preoccupata di organizzarci un bel programma, dall'alloggio, ai posti da visitare, a dove andare a

mangiare. Abbiamo pernottato nell'ostello "Santa Maria del Castello" e abbiamo pranzato e cenato presso la vostra sede dove siamo stati accolti con grande calore e generosità; abbiamo visitato molti posti fra cui la grande scuola "De Amicis", la "Cittadella di Alessandria", la redazione del "Piccolo", per due volte siamo stati ospiti a teatro e per non parlare del vostro palazzo della provincia e i vostri castelli splendidi. Siamo stati ospiti d'onore alla festa della Protezione Civile di Alessandria dove abbiamo depositato pietre provenienti dalle macerie di Barisciano. Lungo tutto

l'itinerario siamo stati accompagnati dal corpo dei carabinieri che non bambini chiamavamo "Guardie del Corpo". In quei giorni ci siamo sentiti come a casa nostra, ci avete riempiti di attenzioni e sorrisi. Rimarrete sempre nei nostri cuori, il nostro pensiero è spesso rivolto a voi per tutto quello che ci avete donato. Con affetto di cuore

gli alunni della scuola primaria di BARISCIANO



CORO MONTENERO

Attività del Coro

REALIZZAZIONE DI UN POZZO IN AFGHANISTAN

In Afghanistan, nel distretto di Adraskan (zona nord occidentale), nell'ambito del contingente I.S.A.F., è impiegato dai primi mesi di quest'anno il 3° Reggimento Alpini al quale il Montenero, per ovvi motivi, è particolarmente legato. In vista della partenza per la missione afgana, su invito del Comandante Colonnello G.A. Lucia, il nostro coro ha tenuto in data 20 febbraio 2010 un concerto a Pinerolo, sede del Reggimento, durante il quale sono stati raccolti fondi per la realizzazione di opere a favore delle popolazioni interessate. Anche in questa occasione l'iniziativa è stata coronata da successo; infatti, il Colonnello ci ha comunicato che con la somma raccolta nel corso della serata, è stato costruito un pozzo presso il villaggio di Mir Ali che contribuirà alla fornitura di acqua potabile ai circa 700 abitanti. Per quelle popolazioni, martoriate da un conflitto senza fine, il semplice approvvigionamento idrico resta una delle priorità più impellenti per cui il fatto di avere, anche se in minima parte, contribuito ad alleviare questo disagio è per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Alla base del pozzo è stata murata una targa che ricorda il gesto di solidarietà del Montenero il cui nome resterà così per sempre associato ad un'allegria fontanella. Come accostamento, non ne potevamo immaginare di migliori.

Coro Montenero

*Gentilissimo Presidente,
RingraziandoLa nuovamente per il generoso contributo offerto in occasione del concerto tenutosi in data 20 febbraio 2010 a Pinerolo, con la presente desidero informarLa che la somma donata è stata utilizzata per la realizzazione di*

un pozzo nel villaggio di Mir Ali', nel distretto di ADRASKAN. L'esigenza della realizzazione del pozzo è stata manifestata direttamente dal Sub - Governatore del Distretto; l'opera realizzata incrementerà la fornitura di acqua potabile a vantaggio del villaggio in questione che conta circa 700 abitanti. Di seguito sono riportate alcune foto scattate durante la cerimonia di inaugurazione, tenutasi domenica 30 maggio 2010. Grazie ancora a tutto il coro "Montenero per la generosità dimostrata nei confronti della popolazione afgana.

**IL C.TE DEL 3° REGGIMENTO ALPINI
Colonnello Giulio Armando LUCIA**



A complemento del calendario pubblicato sul numero scorso si pubblicano le date del programma aggiornato, degli impegni che sosterrà il Coro da qui alla fine dell'anno

canteremo a...

5 Settembre: LUNASSI (AL)
Concerto;

23 Settembre: NOVI LIGURE.
Concerto per la Festa di S. Maurizio organizzato dal locale Gr. Alpini;

25 Settembre: VALENZA.
Rassegna "Valenza in Coro";

15 - 16 - 17 Ottobre: CATANIA.
Serie di concerti in ricordo di Nello Vecchio;

13 Novembre: TORTONA;

20 Novembre: FELIZZANO.
Rassegna in memoria di Ludwika;

10 Dicembre: ALESSANDRIA.
Rassegna denominata "Buon Natale Alessandria".

Mauro Fiorini

Allianz RAS

**AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO
PIAZZA GARIBALDI 23 ALESSANDRIA**

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E LA SEZIONE A.N.A. DI ALESSANDRIA
SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

**CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE
RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI**

· ALESSANDRIA	PIAZZA GARIBALDI 23	0131 227088	· SERRAVALLE	V.LE MART. D. BENEDICTA 46	0143 62469
· TORTONA	CORSO ROMITA 8/A	0131 866262 - 0131 811140	· MONLEALE	CORSO ROMA 78	347 2600050
· NOVI LIGURE	VIA GARIBALDI	0143 323182	· CANTALUPO L.	VIA S. CATERINA 15	349 8716687
· ACQUI TERME	CORSO ITALIA 53	0144 323250	· BASALUZZO	VIA MARCONI 31	0143 489649 - 348 2883508

CORO ALPINI VALTANARO

Attività del Coro



E' scritto (una sentenza o un proverbio?) che "Se noi continueremo a commettere ingiustizie Dio ci lascerà senza la musica!". Sembra a prima vista una affermazione senza senso: ma rovesciando il concetto si potrebbe dedurre che dal momento che il Coro non potrebbe esistere senza la musica il gruppo è fatto di gente "giusta". Per non correre rischi il Valtanaro ha prontamente risposto al prestigioso invito di Don Massimo Marasini di partecipare alla "Missa in Musica" domenica 21 marzo nella Chiesa di San Rocco in Alessandria. Molto dignitosa la esibizione del Coro apprezzata dal Parroco e dai fedeli ed espressa con un caloroso applauso, che "è la nostra paga" come dice Giorgio. Se il termometro del gradimento sono gli applausi la trasferta di sabato 10 aprile, alla sera, nella austera storica Pieve di Novi Ligure, si può classificare fra i successi. La Chiesa colma di gente ha manifestato un inusuale calore. Una bella giornata di primavera quella di domenica 18 aprile ha accolto il Coro a Gavonata di Cassine per il commento della Messa delle ore 16, in occasione della festa del Borgo. Una calda atmosfera di festa paesana conclusa con il rinfresco prelibato fatto di salatini e dolci confezionati con singolare bravura dalle Signore locali e pertanto molto graditi. Dall'alto del piccolo colle dove si erge la Chiesa, un bellissimo paesaggio colorato dalle verdi avvisaglie della primavera, faceva da cornice. Sabato 24 aprile al mattino eccoci a Felizzano per doverosa adesione all'invito del Vice Presidente Sezionale Dalchecco per partecipare alla Festa degli Alberi organizzata dal Comune e dalle Scuole. La partecipazione degli Alpini è dovuta al fatto che il Gruppo locale ha contribuito agli interventi di ripristino dell'edificio realizzando la pavimentazione del cortile dov'è stato ritagliato uno spazio per collocare alcune piante. Il rapporto degli Alpini con la natura fa parte del loro DNA. La temperatura non proprio ideale non ha impedito al Coro di esprimersi al meglio, dando così alla manifestazione un colore molto particolare. Presenti il Sindaco, i Dirigenti scolastici, il Presidente Pavese, il Parroco che ha benedetto alla cerimonia. Alla sera dello stesso giorno, trasferta a Paderna su invito del Vescovo di Tortona Mons. Martino Canessa che già conosceva il Coro per averlo incontrato al Giarolo nella Festa del Redentore. Accompagnata la Messa e la Processione con il simulacro del Patrono San Giorgio, è seguito il miniconcerto in Chiesa con il Vescovo che assisteva visibilmente compiaciuto, che ha poi salutato con un arrivederci al Giarolo. Nel quadro dell'Adunata Nazionale a Bergamo, il Coro è stato invitato a Pozzo d'Adda in occasione della 2ª edizione del "Maggio Musicale" sabato 8 maggio. L'esibizione dapprima prevista nel "Cortile di Villa Brizzolari", è avvenuta nella palestra della Scuola, alle ore 21. Imprevisto il fuoriprogramma, ma gradito l'invito a commentare la Messa Vespertina delle 18,30 nella Parrocchiale, celebrata in "rito ambrosiano"! Il concerto della sera ha avuto una accoglienza entusiastica, tanto che al programma si sono aggiunti vari "pezzi" su richiesta del pubblico. Favorevole la splendida acustica della sala. Al termine l'offerta del

nostro logo al Vice Sindaco e all'Assessore alla Cultura che hanno rinnovato l'invito a tornare. Chissà. Certo che si tratta di lusinghiera speranza. Ci domandiamo spesso come canti popolari che hanno un secolo di vita riescano ancora a provocare forti emozioni e rispolverino latenti entusiasmi. E' la prova dei valori che racchiudono.

L.V.

Cronache

Non si può disattendere l'invito della Sig.ra Rosanna, sorella di DON LUIGI MARTINENGO per **sabato 15 maggio**, alle ore 21,00 alla casa natale di Quarngento, per accompagnare la Messa di suffragio nell'anniversario della Sua scomparsa. Don Luigi era un grande amico del Coro fin da quando era Parroco a Cascinagrossa, dove il Valtanaro partecipò alle feste e ricorrenze unitamente al Duo musicale formato dalle sorelle Anna e Gemma Stoia. Nel 1998 Don Luigi accompagnò il Coro nel Viaggio a Luordes. La sera è molto umida per la pioggia insistente dei giorni precedenti ma la gente è davvero molta, raccolta sotto il capace tendone dove Mpns. GPaolo Orsini celebra la Messa. I 28 coristi presenti dedicano con passione le "arie di montagna" come le chiamava Bramieri, per riportare alla memoria le scalate del Cervino di Don Luigi. Immane una succulenta cena fredda ha chiuso in bellezza la serata.

Domenica 23 maggio irrinunciabile l'appuntamento alla Processione del mese mariano alla parrocchia di San Giuseppe Artigiano. È il 23° appuntamento degli Alpini con la Madonna. Il Simulacro dell'Ausiliatrice viene portato a spalle per tutto il percorso sino al rientro in Chiesa, dove un caloroso ed interminabile applauso accoglie Alpini e Coristi. Sono presenti anche il Presidente sezionale Bruno Pavese ed il Capogruppo di Alessandria Alfredo Canobbio, che si sono alternati nel trasporto. Il miniconcerto di pramatica ha chiuso in bellezza la serata, con "Signore delle Cime" ed ancora un applauso lungo che valeva come "arrivederci".

Invitato dalla Famiglia, il Coro partecipa, **giovedì 27 maggio**, alla Funzione Funebre per la scomparsa dell'Alpino Fausto Balduzzi, nel Santuario della Madonna della Guardia di Tortona. Nonostante la giornata lavorativa intervengono una ventina di coristi che hanno "commentato" molto dignitosamente il Rito. Numerosa la presenza di parenti, amici, rappresentanze di Gruppi e della Sezione di Alessandria. Celebra Don Antonio Lecchi, figlio di un Alpino, che tiene una toccante Omelia. Al termine non sono mancati i sinceri ringraziamenti dei Famigliari.

Sabato 29 maggio il Valtanaro è a Casale nella Chiesa di Oltreponte per un Concerto richiesto dalla Sezione nel contesto dei festeggiamenti per il 35° anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Casale Nord. Il programma è particolarmente intonato alla circostanza, con prevalenza di Canti Alpini e inserimento di Canti di montagna. Ringraziamenti e favorevoli apprezzamenti espressi dai presenti e dall'intervento dell'Amico Presidente Gianni Ravera. Il **sabato 19 giugno**, nel quadro del Programma

organizzato dal Gruppo di Bosio, animatore l'inossidabile Alpino Stefano Persano (che fu tra i fondatori del Coro), 30 coristi salgono al Santuario di N.S. della Guardia, che biancheggia tra terra e cielo "sull'amenico colle dei Turchini, in vista di Gavi". La Chiesa, a croce greca, costruita nel 1861, grazie al gesuita Padre Luigi Persoglio, odora ancora dei recenti restauri. Qui il Coro era già intervenuto nel 2007. Intanto "l'ombra che viene azzurra le colline" che si stendono all'intorno a 360 gradi. Un paesaggio mozzafiato. Il Valtanaro accompagna la Messa delle ore 18, segue la cena a base di polenta, funghi e gorgonzola. Alle ore 21 concerto nella stessa Chiesa. Sono presenti il Vice Sindaco di Bosio, il Sindaco di Gavi, il Presidente sezionale Bruno Pavese, il Rettore del Santuario che aveva celebrato la Messa. Brillante l'esecuzione sottolineata da sovrabbondanti applausi dei presenti con ripetute richieste di bis. Scambio di oggetti simbolici e offerta al Coro di un bellissimo quadro in argento con l'incisione del disegno della chiesa. Formulato l'invito a ritornare per un Concerto la sera del 4 settembre nella ricorrenza del Raduno Sezionale che si terrà a Gavi.

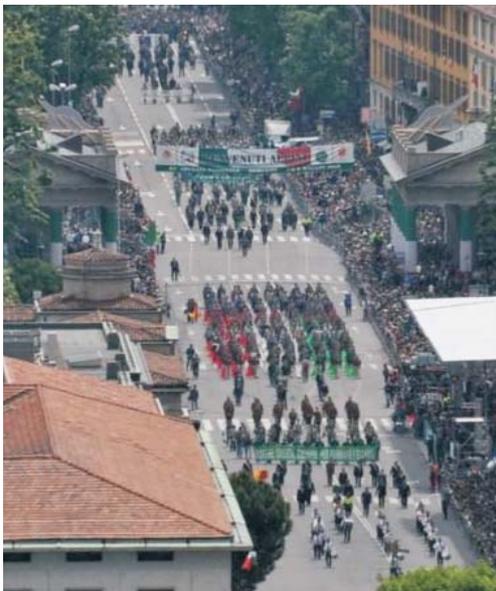
Serata di alto livello artistico - musicale **venerdì 25 giugno** nella Parrocchiale di Felizzano organizzata dal Comune e dal Gruppo Ana locale, guidato dall'Alp. Bruno Dalchecco per commemorare il 150° dell'unità d'Italia. Apre l'attore Tommaso Rotella con la lettura del "Cantico delle creature" di S. Francesco d'Assisi. Il Concerto "Tessiture d'amore" a seguire con l'esibizione del violinista Marco Fornaciari e del chitarrista Luca Lucini. Con sopraffina bravura i due artisti eseguono brani di Bach, Paganini, Rossini, Beethoven, Bellini e Elgar. Nella seconda parte interviene il Valtanaro con otto pezzi del suo repertorio, particolarmente intonati al tema della manifestazione. Chiude con "Signore delle cime". Una serata all'insegna della grande musica, da incominciare. Generosa la cena offerta ai Corsiti e ai musicisti che ha concluso in bellezza una trasferta da non dimenticare.

Domenica 27 giugno il Coro è a Valenza invitato dal Gruppo locale per il commento alla S. Messa sotto l'accogliente tendone dove è organizzata la tradizionale "Festa della tagliatella" con la giornata dedicata ai ragazzi disabili. Cordiale il saluto del Capogruppo Follador e del Sindaco. Celebra d. Abele Belloli, Parroco della vicina Chiesa della Madonna. Attenta la gente intervenuta numerosa, che gratifica il Coro con un generoso applauso al termine del Rito. I coristi che hanno potuto fermarsi hanno apprezzato il succulento pranzo e chiuso in amicizia la giornata.

Luigi Visconti

Per richieste, comunicazioni e quant'altro, potete scrivere all'e-mail del Coro coroalpinivaltano@gmail.com. Inoltre è attivo il sito internet <http://www.coroalpinivaltano.com> dove potrete trovare le date dei prossimi impegni del Coro.

Immagini dall'Aduna



ta di Bergamo 2010



83^a Adunata Nazionale Bergamo

Il venti aprile primo contatto con Bergamo per il sopraluogo dove sarà allestito il campo, e già si respira l'euforia dell'Adunata, un giro per la città ed è tutto un fervore di preparativi, i bergamaschi ci aspettano, le prospettive sono più che promettenti. Quindici giorni volano e giovedì 6 maggio siamo alla Casa del Giovane ad allestire il campo, il tempo sino al giorno prima inclemente ci lascia lavorare ed in poche ore tutto va a posto, i volontari di P.C. mettono tutto in quadro e comincia la meravigliosa avventura di Bergamo. Venerdì 7 maggio, iniziano le cerimonie, già al mattino presto ci sono in giro tanti Alpini, al maestoso monumento degli Alpini la cerimonia dell'alza Bandiera con la presenza dei gonfaloni dei Comuni di tutta la Provincia di Bergamo, i quali rendono gli onori al Nostro Labaro Nazionale, posso dire che oltre ai numerosi gagliardetti c'erano quasi tutti i vessilli sezionali. Un breve spostamento ed eccoci alla torre dei Caduti e di seguito alla deposizione della corona al monumento dei fratelli Calvi di fronte al Comune, nell'intervallo delle cerimonie una doverosa visita alla città alta "il cuore di Bergamo" con i suoi monumenti storici, le sue chiese le sue mura ma una visita particolare alla salma del Cappellano degli Alpini il Beato don Gnocchi, dove una fila continua di Alpini e famigliari ininterrottamente rende omaggio in doveroso silenzio al prete Alpino reduce di Russia che da quell'urna emana uno spirito di santità. Ho visto con piacere i numerosi Alpini bergamaschi che in quel tragico novembre del 1994 sono calati ad Alessandria per dare una mano alla nostra città, abbracci e strette di mano senza tregua anche con qualche luccicone agli occhi nel pensare quanto hanno dato alla nostra città. Al teatro Donizzetti il nostro Presidente Perona ha portato il saluto alla città di tutti gli Alpini ed alle autorità, c'è stato un momento di grande intensità ed emozione quando ha fatto ingresso l'Alpino ber-

gamasco "doc" Leonardo Caprioli l'emozione di tutti i presenti era palpabile. Poche ore di sonno tra il sabato e la domenica e dal primo mattino si percepisce già che sarà una sfilata più lunga del solito e meravigliosa. Gruppi di Alpini che si dirigono verso il centro, le tribune laterali in via Papa Giovanni XXIII si stanno riempiendo a vista d'occhio, tutti in allegria all'appuntamento irrinunciabile aspettato tutto l'anno, suoni di fanfare, macchine e uomini del servizio d'ordine che si posizionano, ultime pulizie sulle vie della sfilata e finalmente si parte. Onore al Labaro dell'A.N.A. e alla Bandiera di Guerra del 5° Alpini, ai gonfaloni e alle Autorità e via si parte, e finalmente parte il nostro settore del 1° raggruppamento. La nostra Sezione presente numerosa finalmente si mette in cammino fanfara in testa si passa fra aloni di folla plaudente davanti alle tribune d'onore, si salutano il Labaro e le autorità, numerosissime, e, via per la seconda parte del percorso la gente assiepata dietro le transenne applaude e ci saluta. E' finita saluto con il groppo alla gola tutti i miei Alpini vorrei abbracciarli tutti l'emozione è grande, lo faccio con queste poche righe, voglio farvi sapere che sono uno di Voi, che ho sfilato anche per chi non ha potuto esserci per varie ragioni, per chi è andato avanti e che ha sempre portato i nostri ideali nel cuore. Grazie Sezione di Bergamo per quello che avete saputo fare sempre in ogni occasione sia per far festa che nelle occasioni di aiuto per la nostra gente, Grazie Alpini di Alessandria per queste emozioni che mi fate vivere, grazie alle vostre consorti alle vostre compagne che collaborano perché voi siate sempre presenti.

Vostro amico Presidente
Bruno Pavese



 Sezione di Udine e Sezione Carnica


 Comune di Ovaro Comune Villa Santina
DOMENICA
22 AGOSTO 2010
Malga Losa (mt. 1765) - Ovaro

INAUGURAZIONE STELE
A RICORDO DELL'ALPINO
GRAZIANO MORGAVI
 (13 Aprile 1940 - 12 Febbraio 1963)

SABATO 21 AGOSTO 2010
20.30 Serata corale in omaggio a Graziano con:
 "Coro Monte Arvenis" - Ovaro
 "Coro Carnia" (Ovaro-Villa Santina)
 "Coro Sot il Bular" - Branco
 il concerto si terrà presso la chiesa
 parrocchiale di Ovaro

DOMENICA 22 AGOSTO 2010
10.15 Ritrovo presso l'Agriturismo
 "Malga Losa"
10.30 Sfilata per raggiungere il luogo della
 cerimonia
11.00 Alzabandiera. A seguire scoprimento della
 stele realizzata e donata dallo scultore
 Franco Maschio di Majano
11.10 Interventi Autorità
11.30 Santa Messa officiata da Don Albino
 D'Orlando con l'accompagnamento del
 coro Alpino "Monte Bernadia"
13.00 Rancio organizzato dal gruppo Alpini
 di Carpaccio

Un nostro socio ci scrive

Riceviamo e pubblichiamo una foto ed un testo esplicativo del pensiero di un nostro socio.

Mi trovavo ieri in località "Casa del Romano", sotto il monte Antola, al confine con la Val Borbera ed ho notato il cartello di cui allego foto, che ricorda un episodio della guerra di resistenza e il cui testo mi ha molto contrariato. Mi pare che accomunare alpini e brigate nere, oltre che estremamente offensivo e volgare nei nostri confronti sia del tutto arbitrario e antistorico. Tanto mi sembra doveroso segnalarvi per competenza territoriale. Saluti Alpini.

Piero Lenti



SURSUM CORDA "MEO"

Annualmente, con decreto del Presidente della Repubblica, viene conferita l'Onorificenza "Stella al merito del lavoro" a personaggi dipendenti di imprese pubbliche e private che si siano particolarmente distinti per merito di perizia, laboriosità e

Consigliere Sezionale Bartolomeo Gamalero di Alessandria per i suoi 39 anni di servizio altamente qualificato presso la Kme di Firenze. La consegna dell'importante riconoscimento è avvenuta lo scorso 1 maggio presso il Conservatorio G.Verdi di Torino. La



condotta morale. L'assegnazione dell'Onorificenza che comporta il titolo di "Maestro del lavoro" è stata conferita in Piemonte ad ottanta benemeriti del lavoro fra i quali spicca il nostro

Sezione tutta porge le più vive felicitazioni ed esprime il compiacimento per la prestigiosa Onorificenza assegnata al nostro Meo, segno dell'altissima qualità del suo operato.

A.N.A. Sezione di Alessandria

RADUNO SEZIONALE A GAVI

**INAUGURAZIONE CHIESETTA DI S. DEFENDENTE
RISTRUTTURATA A CURA DEL LOCALE
GRUPPO ALPINI**

SABATO 4 SETTEMBRE

- ore 17.00 Inaugurazione mostra fotografica
c/o Atrio Palazzo Comunale
- ore 21.00 Concerto del Coro Alpini Valtanaro
c/o Chiesa Parrocchiale di S.Giacomo

DOMENICA 5 SETTEMBRE

- ore 9.00 Ammassamento in Piazza Dante
- ore 10.00 Sfilamento per le vie del paese - Alzabandiera
Deposizione Corona d'Alloro - Allocuzioni
- ore 11.15 S.Messa c/o Parrocchiale di S.Giacomo
- ore 12.30 Rancio Alpino

ESIBIZIONE DELLA BANDA "R. MARENCO" DI NOVI LIGURE

NEL POMERIGGIO BUS NAVETTA SARANNO
A DISPOSIZIONE PER VISITA GUIDATA AL FORTE
E CHIESA S. DEFENDENTE

**Alcuni scatti eseguiti da
Italo Semino durante le
sue escursioni montane**



*Si personalizzano le bottiglie
per eventi e ricorrenze!!!!!!*

Cantina Sociale di Mantovana

VINCITORE DELL'OSCAR DOUJA D'OR DI ASTI 2007
MERENGO DOC 2008 - CITTA' ACQUI TERME 2008

**Propone i suoi Ottimi e
Genuini vini DOC, anche
disponibili in Bag in Box da 5 e 10 litri.
Consegne a domicilio gratuita
in tutta la Provincia.**



M.O.V.M. Ten. Aldo Zanotta

Il diario

Una precisazione: è stato possibile redigere questo articolo grazie alla consultazione dei documenti messi a disposizione dall'amico alpino Alberto Vianello, il quale, oltre ad essere un appassionato di storia e collezionista, è possessore, nonché archivista di innumerevoli documenti. Negli anni ottanta ricoprì l'incarico di segretario del Gruppo Alpini di Novi Ligure, ed in quella veste, si occupò di acquisire informazioni sul luogo dove fosse tumulata la M.O.V.M. Aldo Zanotta, alla cui memoria è intitolato il Gruppo di Novi. Di seguito riportiamo la lettera di risposta del Ministero della Difesa "Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra" ad una richiesta inviata il 21.9.1987:

Caduto M.O.V.M. Ten. Aldo Zanotta di Fulvio. Pratica C.G.O.C.G. n.14820/Albania. Le spoglie del Caduto M.O.V.M. Ten. Aldo Zanotta sono state rimpatriate nel 1961 dall'Albania. A seguito di una istanza presentata, a suo tempo dalla vedova del Caduto, i Resti mortali del glorioso Ufficiale sono stati, nel febbraio 1962, consegnati ai congiunti e sistemati, a cura dei familiari, nel Cimitero di MOMBARUZZO (Asti).

Fir.to IL COMMISSARIO GENERALE
Gen. Ferruccio Brandi.

In seguito, in occasione del 50° di fondazione, il Gruppo venne in contatto con la Signora Rosa figlia del Ten. Zanotta, la quale rese disponibili interessantissimi documenti, che Vianello interpretò e trascrisse pazientemente. Sulla base di questa documentazione, uscì un articolo, a firma di Egidio Mascherini, sul Fascicolo 1 - Anno III del 1988 del periodico "In Novitate". L'intento di questa pubblicazione è quello di condividere ciò che è emerso dalle carte, per meglio conoscere la figura della nostra Medaglia d'Oro. Aldo Zanotta, come risulta dall'"Estratto per riassunto dal Registro degli Atti di Nascita per l'anno millenovecentotré", nacque a Novi Ligure alle "ore pomeridiane cinque e minuti trenta" del 2 febbraio 1903 in via Mazzini, 1, figlio di Fulvio, albergatore in Novi, e di Mocafighe Giuseppina, venne battezzato nella chiesa di San Nicolò il 21 febbraio successivo. Compiuti gli studi a Novi ed a Genova dove conseguì la laurea in economia e commercio, espletò il servizio militare presso il Btg. Alpini "Val Maira", il 12 giugno 1932 si unì in matrimonio con Lina Ciarlo, nel comune di Andora, dalla loro unione nacque la figlia Maria Rosa. Venne richiamato il 20 agosto 1939, ed allo scoppio della guerra sul fronte Greco chiese di essere inviato in zona di operazioni come risulta dalla lettera indirizzata al "Comando Zona Militare di Cuneo" dell'8 novembre 1940, 01/12109 Prot. M, di cui trascriviamo il testo:

"Il sottoscritto Zanotta Aldo fu Fulvio classe 1903, tenente di fanteria specialità alpini, richiamato dal 20 agosto 1939 XVII e trattenuto dal 21.10.1940 XVIII riconfermando la domanda presentata, chiede di essere assegnato a reparto mobilitato di prima linea destinato o dislocato in Albania. Ha prestato servizio nel periodo sopra indicato nella 502a compagnia mitraglieri da posizione. Aldo Zanotta" Venne pertanto trasferito al 2° Btg. Complementi (Maggiore Guindani) del 9° Rgt. Alpini, la cui 1a compagnia era comandata dal Capitano Consigliere mentre la 2a compagnia ebbe al comando il Tenente Zanotta stesso. La sua brevissima esperienza di combattente



Tenente Aldo Zanotta

è riassunta nel suo diario, scarse note essenziali, redatto da 30 novembre al 27 dicembre 1940 su semplici foglietti, di cui trascriviamo fedelmente il contenuto.

30 novembre 1940. Ore 20: è disposto la formazione di un Btg. Complementi. Questa volta ci siamo. Il Maggiore è partito per Cuneo. Agitazione. Si parte davvero.

1 dicembre 1940. Si forma la compagnia complementi. Pochi volontari. Tutti gli ufficiali. Arriva il Colonnello Bauchiero. Mi presento. Nel pomeriggio, ore di attesa. Telegramma a Genova. Ore 20: non sono tra i prescelti. Dolore e delusione! Sono molto abbattuto.

2 dicembre 1940. Si prepara la compagnia complementi. Orgasmo e agitazione. Arriva mia moglie e la bimba. Io ero a Cuneo per sollecitare. Promessa per la prossima volta. Invidia per i partenti. Bella serata in casa e tuttavia sono triste.

3 dicembre 1940. La compagnia si completa. Noi cerchiamo di raggiungere il centro (?). Svogliatezza. L'Italia è in guerra, che stiamo a fare qui? Giornata felice con i miei cari. Chissà se potrò partire anch'io?

4 dicembre 1940. La Cuneense si prepara a partire. Il Maggiore Guindani comanderà i complementi. Guaraldi il Dronero. Invio un telegramma a Cuneo sollecitando l'onore della partenza. Nell'attesa, istruzione. Alle 13 parte Lina per Savigliano. Lavoro. Malinconia. 5 dicembre 1940. Monotonia. Kilometrico discorso del Maggiore Lombardini. Noia. ...(?) interminabile. Ore 19: un colpo di fulmine. Devo partire domattina, al comando della compagnia complementi al posto di P.....(?) trasferito alla 23°. Sorpresa, gioia, turbamento. Parliamo fino alle 3 del mattino. M'addormento felice. L'attendente viene con me.

6 dicembre 1940. Ore 9,10 partenza da Costigliole (Saluzzo n.d.r.). Ore 10,30 arrivo a Busca. Fiori Musica. Discorso del Sig. Colonnello. Ore 11,54 si parte sulla tradotta. Ore 1,30 si transita per Carmagnola. Ricordi e sensazioni diverse. Poi via Torino, Asti, Alessandria, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna. Stanchissimi, si dorme.

7 dicembre 1940. Ammiriamo il meraviglioso panorama della litoranea. Pescara mi ricorda il 1931. Alle 16 giungiamo finalmente a Foggia. Si marcia sino ai padiglioni della Fiera presso il campo d'aviazione. Accampiamo tra l'imperversare di un temporale con un vento ciclonico. Si va a cena nel buio. A mala pena troviamo modesta camera a tre letti.

8 dicembre 1940. Riposo e libertà. Si passeggia e si scrivono lettere e cartoline. La città è bellina ma fredda e quasi ostile. Colazione all'albergo Venezia. Poi al campo. Cena insieme da Cicobello. Cinematografo. Alla sera prima notte di tenda. Un po' di paglia ma si sta abbastanza riposati e si dorme mentre a due passi il treno passa rombando.

9 dicembre 1940. Risveglio. Freddo e un po' di ginnastica. Pagamento della deca. Mi reco all'esposizione Nazionale. Poi a colazione. Indi per compere col Dott. Faccialti. Ritorno al campo. Cena. Cinematografo. Arrivano gli aeroplani germanici. Che bella serata di luna. 10 dicembre 1940. Giornata di attesa e di riposo. Compere diverse da Standa ecc. Cinematografo: Port Hatur (?).

11 dicembre 1940. Voci di partenza. Rapporto

M.O.V.M. Ten. A. Zanotta Il diario

(Segue da pg 14)

alle ore 4,30 dal Sig. Colonnello. Istruzioni. Cinema: "Una donna contro il mondo".

12 dicembre 1940. parte il 1° Btg. Complementi quasi al completo. Preparativi nostri. Decade. Divisione squadre. Distribuzione scatolette. Acquisto borsa pelle. Cinema: "Fiamme alla frontiera".

13 dicembre 1940. Ancora un giorno di attesa. Tempo incerto. Contabilità. Riposo in tenda. Ore 20: ordine di partenza. Sveglia alle 3 pronti nei camions per le ore 5. Cinematografo: "Ombre rosse" ultimo film per quest'anno. Si rientra. Un po' di agitazione.

14 dicembre 1940. Magnifico viaggio sino a Devoli in aereo. Atterraggio perfetto. Marcia per accampamento. Cena alla sera tra ufficiali con viveri di fortuna. Rapporto alle 22 al Comando base di Berat. Felice del primo giorno albanese.

15 dicembre 1940. Sveglia. Pulizia personale. Rancio. Partenza per Berat. 16 km. Accampamento. Cena albergo Colombo. Fame diabolica. Cambio in Lek albanesi. Giornale radio. Riposo alle ore 21.

16 dicembre 1940. Partenza ore 8. Prima pioggia. Km 16. Marcia faticosa per i soldati. Vento e freddo intenso. Un po' di neve. Accampamento presso la Milizia. Un po' di brodo. Lettere per posta aerea. Si attendono le auto carrette.

17 dicembre 1940. Si parte alle 8. Marcia durissima ostacolata da una violentissima bora ghiacciata. Si sale sino a 1000 metri. Si arriva a notte ad un accantonamento di fortuna, dopo 35 km. Caratteristica notte da presepio. Si beve brodo. Uova. Marmellata. Carne e si dorme tutti gli ufficiali con gli attendenti ed altri soldati.

18 dicembre 1940. Ultima tappa, sino a Suca (?), sede della base della Divisione Julia. Tenda per sette Ufficiali. Mensa alle 5,30, ad una tavola! Pasta asciutta, tonno e vino. Si comincia a sentire aria di prima linea. Marcia di 20 km vento meno violento, temperatura mite.

19 dicembre 1940. Sveglia alle 7. Si parte per il fronte. Abolite le cassette. Sacco per gli Ufficiali. Si distribuiscono le bombe a mano. La strada è sbarrata dall'artiglieria Greca. Battesimo del fuoco, sono tranquillissimo. Si occupa il paesino di Beducias. Ispezione notturna. Dormo con gli ufficiali a Beducias. Partita a scopa.

20 dicembre 1940. Nuovo ordine di trasferimento, di rinalzo alla divisione Modena. Marcio dalle ore 16 per costoni defilati. Sorpresi dalla notte che passiamo all'addiaccio. Freddo sensibile. Alle ore 4,45 sveglia, senza aver chiuso gli occhi.

21 dicembre 1940. Si giunge a quota 457. 1° colloquio col colonnello del 141°. Sistemazione provvisoria. Visita alle posizioni. Una compagnia si trasferisce all'avanguardia. Cena fredda col Maggiore. Riposo

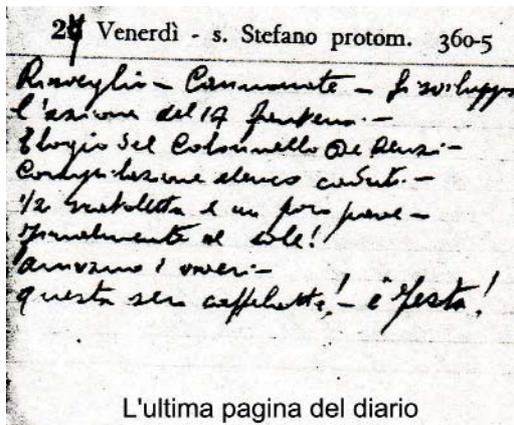
dopo tante fatiche. Nuova convocazione. 22 dicembre 1940. Giornata di sistemazione. Ricognizione posizioni. Occorre un plotone alpini sulla 520. Autorizzazione del colonnello. Tracciato di piste e di sentieri. Collocamento di 2 fucili mitragliatori col 3° Btg. Cena fredda nella tenda del Maggiore. Lieve indisposizione.

23 dicembre 1940. Ordine di tenersi pronti a intervenire. Si delinea un attacco. Dalle 11 intenso bombardamento. Siamo individuati dai mortai. Spostamenti nel buio. Intenso fuoco su tutta la linea. Partenza per quota 779. Inferno d'artiglieria. 2 ufficiali feriti. Aigotti testa troncata, io sfiorato da decine di pallottole. Tremendo per notte all'addiaccio. Colonnello al fortino.

24 dicembre 1940. Intenso bombardamento di 30 pezzi sulla ns. posizione. Stragi di fanti del 17° e di alpini. Attacchi respinti al mattino e pomeriggio. Ferito il Sten Zotti. Tempo infernale. Fango. Pioggia. Freddo. Ricovero in una tenda da fanteria.

25 dicembre 1940. Giornata abbastanza tranquilla. Pioggia e freddo e sempre fango. Indizi di ripiegamento. Costruzione di un piccolo ricovero. Trasferimento alpini alla destra. Notte orrenda nella tenda aperta e ghiacciata. Depressione morale e fisica. Così passò il Natale 1940.

26 dicembre 1940. Altra giornata abbastanza calma. Siamo tutti intirizziti. Intorno al fuoco



L'ultima pagina del diario

per dimenticare il freddo e la fame. Il nemico non si fa vivo. Arriva il nuovo comandante del sottosettore. Si rizza la tenda di frasche bagnate. Si dorme in 9. sempre freddo e stomaco vuoto.

27 dicembre 1940. Risveglio. Cannonate. Si sviluppa l'azione del 17° fanteria. Elogio del Colonnello De Renzi. Compilazione elenco caduti. Mezza scatoletta e un poco di pane. Finalmente il sole. Arrivano i viveri. Questa sera caffelatte! E' festa!

Con queste parole si interrompe il diario. L'ordine di operazioni alla compagnia del Tenente Zanotta venne impartito il 26 dicembre con il seguente testo:

"D'ordine del Comando del settore Vojussa, per domattina alle prime luci la vostra Compagnia al completo si trovi a q. 897 per sferrare attacco contro q. 1067 e stabilire congiungimento con Btg Della Bona (?) che opererà dall'alto di q. 1153 con ben marcato anticipo di tempo, che mi riservo di comuni-

care. Le vostre attuali posizioni saranno rilette dall'8a Comp. II/41° alla quale ho impartito ordini in merito. L'azione sarà appoggiata dalle armi di accompagnamento della 4a Comp. I/17°. Qualora vi occorressero munizioni o bombe a mano fatene richiesta presso il II/41° nei pressi di questo Comando. Io sarò a q. 897 alle prime luci.

F.to Maggiore A. Guindani.
Vi è incertezza sulla data della morte del Tenente Zanotta, che il Ministero della Guerra fissò nel 28 dicembre ma dato l'incalzare degli avvenimenti, potrebbe essere stata il 27 dicembre stesso. Il Comando Difesa Territoriale Ufficio Presidio di Genova indirizzò al gabinetto del Podestà, Municipio di Genova, il seguente telegramma n° 1078 datato 28 febbraio 1941:

"2043 SS ROMA MG 3067172 61/59 27 2140
4559/26933/SC LEVA ALT VENTOTTO
DICEMBRE EST DECEDUTO QUOTA 1067
PER FERITE TENENTE ZANOTTA ALDO
FU FULVIO CLASSE TRE DISTRETTO
GENOVA ALT SALMA TUMULATA PANARIT
ALT PROVVEDETE DOVUTI RIGUARDI
URGENTE PARTECIPAZIONE FAMIGLIA
COSTI' RESIDENTE VIA BERTANI 2/1
ESPRIMENDO MIE CONDOGLIANZE ALT
COMUNICAZIONE RITARDATA PER TAR-
DIVA SEGNALAZIONE ALT ASSICURARE
RIPETENDO NOMINATIVO ET PRECISI
ESTREMI PROTOCOLLO ALT SOTTOSE-
GRETARIO GUZZONI"

Il testo venne sottoscritto dal Segretario Generale del Comune di Genova.

La famiglia poteva provvedere alle onoranze funebri solo in data 6 marzo 1941.

Il dossier Zanotta annovera altri interessanti documenti di seguito elencati:

- Cartine dello schieramento della divisione Julia sul fronte Greco
- Un interessantissimo grafico collegamenti a filo del V Btg. Misto Genio Divisione Alpina "Pusteria" in atto il 28.03.1941 per azione conquista Monte Spadarit.
- Messaggio di risposta del Comandante II Btg. 41° Fanteria ad istanza di concessione decorazioni inviata dal Ten. Zanotta.
- Dichiarazione di morte "Ministero della Guerra Direzione Generale Leva, Sottufficiali e Truppa. Ufficio Stato Civile ed Albo d'Oro" relativa al Ten. Zanotta.
- Lettera alla Signora Lina Ciarlo del Gen. Girotti comandante della 3A Divisione Alpina Julia per istruzione pratiche per la concessione della Medaglia d'Oro.
- Lettera del Signor Enrico Bonardi alla vedova Sig.ra Lina Ciarlo.
- Lettera personale del Maggiore Guindani comandante il Btg. Feltre alla vedova Sig.ra Lina Ciarlo.
- Ordini del Giorno e documenti militari del comando Divisione Fanteria "Forli" e del Comando IV Corpo d'Armata.
- Diciassette fotografie relative al Tenente Aldo Zanotta.

Delle testimonianze citate, per meglio docu-

(Segue a pg 16)

M.O.V.M. Ten. A. Zanotta Il diario

(Segue da pg 15)

mentare la vicenda e comprendere il contesto in cui si verificò, trascriviamo, di seguito, la risposta del Comandante Il Btg. 41° Fanteria all'istanza del Ten. Zanotta, per la concessione di decorazioni a suoi sottoposti e la lettera del Generale Girotti per l'istruzione della concessione della Medaglia d'Oro.

" 27 XII 1940

Caro Zanotta. Ho ricevuto il tuo glorioso elenco. Per le proposte di ricompense al V.M. Sul campo. Per il S.ten. Zotti e per il Serg. Aigotti mi occorrono anche la paternità e gli altri dati matricolari al completo altrimenti non posso trasmettere le proposte stesse. Dirti che sono fiero di te, dei tuoi ufficiali e di tutti i cari nostri Alpini direi una cosa troppo usuale, Vi ho tutti nel cuore e non ho parole degne per esaltarvi. Appena scenderemo in luogo più adatto concreteremo tutte le altre proposte compresa in prima linea la tua. Indaga ancora su eventuali morti o feriti che ti possono essere sfuggiti, per i morti, come sai, occorre siano stati accertati da due testimoni. Ti ho inviato i viveri con un pochino di vino per gli ufficiali. E' tutto quanto è giunto. Stai certo che da parte mia, anche se attualmente comando il Il Btg. del 41° fanteria, faccio quanto mi è possibile per sostenervi ed alleviare le vs sofferenze. Vi abbraccio tutti"

Lettera del Generale Girotti comandante della Divisione Alpina Julia: " P.M. 202/A, 11/4/1941 XIX Gentile signora,

facendo seguito a mia precedente, devo pregarvi di un favore: darmi gli estremi per compilare gli specchi necessari per la concessione di medaglia d'oro al Valor Militare cui ho l'onore di comunicarvi di aver proposto l'eroico Vostro compagno. Abbiamo tutti in cuore l'ansia di avanzare per vendicare i tanti compagni caduti e donare alla nostra Patria quella vittoria per la quale tante nobile esistenze seppero sacrificarsi. Vi ringrazio e Vi prego accogliere il mio cordiale saluto.

Generale Girotti"

La M.O.V.M. Tenente Aldo Zanotta riposa nel Cimitero di Mombaruzzo, nella cappella Mocafighe, nella stessa è tumulato lo zio, Tenente Colonnello Medico Alpino Carlo Mocafighe, direttore sanitario della Divisione Alpina Cuneense, Medaglia d'Argento al Valor Militare, Caduto sul fronte russo (1943). Motivo del conferimento della M.O.V.M. alla memoria al Tenente Aldo Zanotta: "Comandante di compagnia alpina, era primo al contrassalto in una forte posizione nemica. Due volte ferito, tornava a riprendere il comando e contrattaccava ancora l'avversario superiore in forze, riuscendo, con l'esempio e con prodigi di valore, a respingerlo ed a mantenere la contesa posizione fino a che, colpito a morte, donava la sua giovinezza alla Patria sulle posizioni conquistate. Q. 1067 di Chiarista e Fratarit (Fronte greco), 27 dicembre 1940".

Bibliografia:

- Alpino Alberto Vianello documenti del suo archivio.
- Egidio Mascherini - Fascicolo 1 - Anno III 1988 - "In Novitate".

Alp. Italo Semino

I libri che parlano di noi

Un racconto altamente drammatico di un fatto accaduto nel primo conflitto mondiale e che vede come protagonista principale il comandante di un reparto di Alpini, che per salvare i suoi uomini da una carneficina non esita ad immolare la sua vita. Tratto da "Isonzo 1917" scritto da Mario Silvestri, studioso esperto della prima guerra mondiale e professore decano presso il dipartimento di Ingegneria Nucleare del Politecnico di Milano.

"...Quando gli Austriaci ci affliggono con i lanci di bombe o con le frane di macigni, basterebbe una raffica di cannonate per farli smettere. Noi telefoniamo al comando di battaglione il quale deve chiedere al comando di reggimento il quale deve informare la Brigata, la quale penserà lei. Covicché quando le cannonate arrivano, l'azione nemica è già finita da un pezzo: e gli Austriaci che s'altarmano riprendono. Con l'intenzione di farli smettere, li facciamo ricominciare. Quando poi non erano i nemici ad attaccare " in masse serrate me non succedeva mai, ed erano invece i nostri a dover salire, allora si verificava quanto poco " salutare " fosse quel pezzo del fronte della salute. Ecco la descrizione di un assalto condotto dopo forte preparazione di artiglieria: gli alpini hanno iniziato l'azione dal fronte superiore della Lunetta: ma, come hanno tentato di uscire, in fila, per il varco praticato fra i sacchetti, dal bastione di roccia che orla la cima come una corona titanica, sono partite delle fucilate rare, metodiche come di una vedetta sperduta fra i sassi: ad ogni colpo, un alpino stramazza fra i nostri reticolati; sono caduti tutti, uno sull'altro, in quella strettoia che, in breve, venne barricata dalla catasta umana. C'è da superare un'erta di duecento metri, un piano verticale, una specchiera, e non si può nemmeno giungere a superare la breve siepe che fascia la nostra trincea. Il comandante degli Alpini, un maggiore taciturno e severo come un asceta, ha fatto presente al Comando, dopo il primo tentativo interrotto da un suo ordine, le caratteristiche del terreno e l'impossibilità di persistere. I comandi, per telefono, hanno richiesto il numero delle perdite.

- Una trentina d'uomini, fu risposto.

- Si riprenda l'azione, - ordinarono senz'altro.

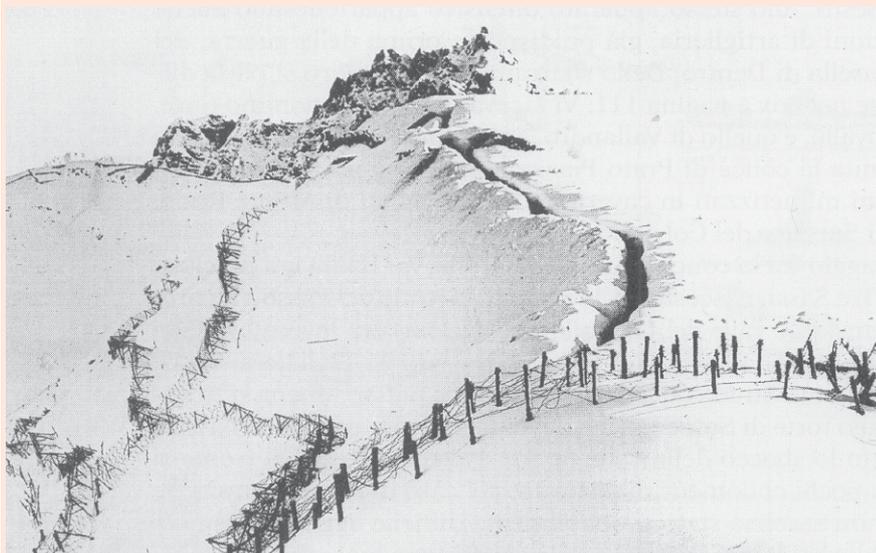
Santo Dio, con questa miseria di trenta morti, come si fa a dimostrare che un attacco non si può condurre? L'attacco fu ritentato da vari sbocchi, in massa. Una mitragliatrice ha ricominciato a spettegolare lassù, fra le tane che parlano la muraglia rocciosa.

Ma gli Alpini, scarponi, hanno continuato a traboccare dalla trincea, impassibili. Bisogna andare, c'è l'ordine, mi spetta, e dunque non c'è più niente da dire.

- Si sospenda l'azione! - ha ordinato nuovamente il maggiore. E s'è riattaccato al telefono.

Dopo un conciliabolo serrato, fu visto gettare il microfono e uscire dallo sgabuzzino. Al suo aiutante disse, pacatamente, con quella sua brevità austera e triste:

- Esco io. il solo mezzo per far cessare l'attacco. Si buttò fuori, solo; ricadde sul mucchio dei suoi alpini. E l'azione, lassù, fu sospesa."



Complesso di trincee e reticolati sulla cresta della Mesola

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI VALENZA

Valenza all'adunata di Bergamo

Come ogni anno, anche per l'adunata 2010 a Bergamo, Valenza e la sezione di Alessandria organizzano il classico pullman-risolve problemi: tutti sopra senza pensieri per poco più di due giorni all'insegna della penna nera. Così partenza venerdì 7 maggio ore 18 da Valenza, tappa ad Alessandria e via verso Bergamo. Unica preoccupazione: il viaggio organizzato completamente dal giovane capogruppo di Valenza, pieno di



buona volontà ma un po' inesperto (per dirla alla najona, un po' "rospo"), il cui nome è, qualcuno dice era, tutto un programma: Marco Follador. Fortuna vuole che l'albergo lo ha trovato Cichin, all'anagrafe Francesco Giacometti, e lì arriviamo in serata, ai mille metri di Costa Imagna, uno spettacolo... se almeno il tempo fosse bello. Sabato dedicato alla visita della città, Bergamo appare già festosamente invasa dalle penne nere, a decine di migliaia occupano, a volte intasano, le vie: fanfare e canti accompagnano il gruppo alla visita di Bergamo e Bergamo alta, bellissima. La folla disperde quasi subito il gruppo, che in aliquote ridotte e non senza sacrifici (es. la salita a Bergamo alta mediante via della scaletta, nome invitante quanto impegnativo) visita gli angoli più accattivanti. Chi si dedica a mostre a tema, alla visita di chiese, bellissime, di monumenti, chi tenta di raggiungere il monumento dei caduti, lontanissimo, chi contempla Don Carlo Gnocchi, portato eccezionalmente per l'occasione, da Milano. Ma non tutti sono fortunati, il capogruppo ad esempio, appena posato piede a Bergamo, viene rintracciato da un mitico compagno di corso della Val Gardena che lo obbliga, e sia chiaro contro la sua volontà, ad un dura disfida a suon di prosecco. Niente paura, il nostro, accompagnato dal fido Vilmo, anche questa volta se la cava egregiamente, Bergamo, però, la vedrà solo il giorno dopo. E così, dopo l'allegria del sabato, la domenica si torna all'ufficialità, al cuore dell'adunata. Ricordiamo tutti che il vero motivo per cui si svolge la stessa è onorare e ricordare tutti gli alpini "andati avanti" nel tempo, in particolare in guerra; dal 1919, da quando un gruppo di penne nere si radunò quasi spontaneamente sull'Ortigara per ricordare i propri compagni che avevano messo "le scarpe al sole" durante la grande guerra, l'appuntamento si replica ogni anno e con numeri sempre in crescendo: quest'anno si parla di 500.000 partecipanti! La sfilata, grazie ad un tempo alfine clemente, è stata bellissima: un bagno di folla accompagnava gli alpini giunti a Bergamo da tutt'Italia e dal mondo; la sezione di Alessandria strappava ovazioni ad ogni sventolare di

bandierine bianche, rosse e verdi (a proposito complimenti all'ideatore). Finita la sfilata alessandrina, se ricordo verso le 13, si annaspa, letteralmente, fino alla stazione, poi pullman e tappa al bel ristorante di Almenno, pochi km. Da Bergamo. Arriviamo per le ore 15 stanchi e sudati, diciamolo, non un bello spettacolo, ma tanto, in un albergo così isolato saremo solo noi, pensiamo. Entriamo nel salone e troviamo un centinaio di persone vestite da cerimonia che ci guardano ammutoliti... quindici eterni secondi di imbarazzo totale mentre entriamo in silenzio, poi si alza un applauso e una voce ci toglie dal-

l'impaccio e ci riporta serenità: "W gli alpini"!

Corrado Vittone
Gruppo R. Lunati Valenza

GRUPPO ALPINI TERZO

Gitadel Gruppo in Liguria



Gita di primavera per il gruppo Alpini di Terzo. Domenica 21 marzo le Penne Nere di Terzo con familiari ed Amici sono stati in visita a La Spezia e Portovenere

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



OTTICA

TECHNÈ

di Casu Annunziata & Figli s.n.c.

15100 Alessandria - Via Mazzini, 37 - P.Iva 01588190064
Tel. 0131 26.78.95 - 0131 19.81.002 - Fax 0131 19.81.001
OPTOMETRISTA - OTTICO - CONTATTOLOGO - IPOVISIONE

OTTICA TECHNE' riserva per l'anno 2010 a Soci e familiari lo speciale sconto del 25% fisso su tutti gli articoli di: OTTICA OCULISTICA, GEODESIA, CONTATTOLOGIA, IPOVISIONE sono esclusi gli articoli già in promozione

GRUPPO ALPINI NOVI LIGURE

Apertura sede distaccata della biblioteca comunale

Il Sistema bibliotecario novese ebbe origine nel dicembre 2003 dalla convenzione tra il Comune di Novi Ligure e la Regione Piemonte. Con l'adesione al Polo regionale piemontese, il Comune di Novi Ligure si impegna, mediante la sua Biblioteca, a sviluppare il Sistema bibliotecario e archivistico del territorio novese corrispondente al distretto scolastico N° 73. Informiamo che il Gruppo Alpini di Novi Ligure ha firmato, nel mese di maggio, la convenzione, con la Biblioteca Civica del Comune di Novi per l'adesione al Sistema bibliotecario, che comporta quindi, l'apertura di una sede distaccata presso i locali della sede del Gruppo. I libri disponibili saranno principalmente di argomento alpino. Il servizio verrà attivato a partire dal prossimo autunno con il trasferimento dei libri di interesse presso la sede, la loro catalogazione ed archiviazione, per renderli disponibili ai lettori. Giorni e orari di apertura saranno comunicati per tempo. Se qualche socio volesse rendersi disponibile per l'attività di Bibliotecario, anche solo per uno dei giorni di apertura, sarà il benvenuto e può contattare il capogruppo:

- Semino Mario 349 7154492
o i consiglieri:
- Cavriani Luigi 347 1311545
- Remersaro Gelmino 334 3337987

Gruppo Alpini di Novi Ligure

10^a Rassegna "I Canti della Montagna" Memorial Giorgio Garavelli

29 maggio 2010 Novi Ligure - Chiesa di San Pietro

Un grazie di cuore al Coro Montenero ed al Coro Vòs de Mont. Non abbiamo la presunzione di interpretare il pensiero altrui, ma oltre al numeroso pubblico presente, riteniamo che, come dice Don Livio, anche il "Padrone di casa" sia rimasto particolarmente soddisfatto.

Gruppo Alpini di Novi Ligure



Festa di S. Maurizio

La festa di S. Maurizio, patrono del corpo degli Alpini, sarà celebrata con una solenne cerimonia, domenica 26 settembre a Novi Ligure. Per espresso desiderio del presidente Bruno Pavese la festa, da manifestazione di gruppo è stata promossa al rango di manifestazione sezionale. Il programma di massima è indicato di seguito al presente articolo. Al termine della cerimonia sarà organizzato un rancio alpini presso la nostra sede. San Maurizio, esempio del guerriero cristiano è un martire del III secolo, la cui memoria è celebrata il 22 settembre. Il racconto presenta Maurizio come uno degli ufficiali comandanti, della Legione Tebana. Questa pare fosse originaria dell'Egitto ed era stata trasferita dall'Oriente dall'imperatore Massimiano Ercoleo per perseguire i cristiani della Gallia. Il vescovo Eucherio parla di seimilaseicento soldati, tutti cristiani. Questi cristiani si rifiutarono di combattere i loro correligionari. Massimiano ordinò quindi di flagellarne uno ogni dieci e poi di decapitarli, ma inutilmente perché i sopravvissuti rimasero fermi nella loro convinzione. Dopo una seconda decimazione, durante la quale i capi della legione, Maurizio, Essuperio e Candido, incoraggiavano i loro compagni, fu decapitata tutta la truppa. Con decreto papale del 19 luglio 1941, Papa Pio XII ha dichiarato "San Maurizio martire celeste patrono presso Dio del Corpo dell'Esercito Italiano denominato Alpini".



Eugenio Spigno

Programma di massima delle manifestazioni in onore di San Maurizio a Novi Ligure

- * Giovedì 23 settembre 2010 sera: presso la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio (Fratelli) concerto del Coro Sezionale Montenero.
- * In data ancora da definire: presso il teatro comunale Paolo Giacometti rappresentazione della Commedia "Articolo Quinto" di Ugo Palmerini e Gilberto Govi interpretata dalla Compagnia Teatrale novese Paolo Giacometti.
- * Domenica 26 settembre 2010 mattina: presso il monumento in Largo Penne Mozze:
 - Ammassamento.
 - Alzabandiera, deposizione corona al monumento alle Penne Mozze.
 - Sfilamento, con la partecipazione del Corpo Musicale Cittadino "Romualdo Marengo", secondo il seguente percorso: Corso Italia, Via Verdi, Via Manzoni, Viale della Rimembranza, Chiesa di Sant'Antonio.
 - Santa Messa, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, in ricordo degli Alpini "Andati avanti".
 - Rancio alpino presso la sede del Gruppo in Viale Pinan Cichero, 35. Massimo N° 120 posti disponibili. Gradita la prenotazione ai seguenti numeri: sede 0143 745979, consigliere Gelmino Remersaro 3343337987.
 - Ammainabandiera.

Le date ancora da definire e gli orari verranno precisati in seguito mediante comunicazione alla Sezione ed ai Gruppi.

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



Gruppo di Sezzadio

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Alessandro Pampuro per la perdita del papà Mario



Gruppo di Terzo

E' andato avanti il Socio Alp. Orazio Balzaretti di anni 72. I Soci del Gruppo si uniscono al dolore del figlio Emiliano e della nuora Silvana e porgono sentite condoglianze per la perdita di un amico

Gruppo di Tortona

Il Gruppo partecipa al dolore dell'Alpino Valerio Marchini per la perdita della mamma e porge le più sentite condoglianze alla famiglia dell'Alpino Fausto Balduzzi recentemente andato avanti.

Gruppo di Novi Ligure

Sono andati avanti i Soci:

- Alpino Salvatore Cirillo
- Alpino Maurizio Poggi
- Alpino Giovanni Minetti, reduce dal fronte russo e dalla prigionia in Siberia
- Alpino Maurizio Simonassi
- Il padre dell'Alpino Livio Miotti
- la madre dell'Alpino Antonio Questa
- la sorella del Socio Aggregato Lina Massone

Il Gruppo di Novi porge le più sentite condoglianze ai familiari

Nuovi arrivi



Gruppo di Terzo



Il 20/10/ 2009 è nato Gianluca Rizzo di Paolo e Stefania, nipote del Socio Alpino e Consigliere del Gruppo Pierino Martini. Auguri vivissimi ai genitori e ai nonni Angela Lecco e Pierino dal Gruppo Alpini

Nonno Pierino con il piccolo Gianluca



E' nata Martina Migliardi, figlia del Socio Art. Alp. Alessandro . Il Gruppo esprime le più sentite felicitazioni per il lieto evento.

Martina in braccio a mamma Sabina Vandone con papà Alessandro, alla sinistra il nonno materno Alp. Armando Vandone del Gruppo di Bistagno, a destra lo zio Alp. Giovanni Cazzola Vicecapogruppo di Terzo

Gruppo di Tortona

Il Gruppo partecipa alla grande gioia dell'Alpino Luca Perdoni per la nascita della figlia Lucia e dell'Alpino Angelo Capozzi per la nascita della nipotina Serena



" **BERGHEM DE SASS** "



7° raduno

31^a Batteria - Gr.Bergamo

domenica 26.09.2010

ore 09.30 in piazza Mercato

a Grumello del Monte (BG)

per programma, informazioni e prenotazioni per il rancio rivolgersi a :

- Roda Battista 331.3309529
- Zambelli Cav. Giuseppe 035.833020

oppure tramite internet all'indirizzo:

31.gruppobergamo@elettrica94.191.it



SEZIONE DI SALUZZO
Piazza Cesare, 12
12037 SALUZZO (CN)
Tel. 017542634

Nucleo Artiglieri da Montagna

Artiglieri da Montagna "GRUPPO AOSTA" 16° RADUNO a SALUZZO Domenica 9 Ottobre 2010

Programma di massima :

- Ore 09,30 Ammassamento dei Partecipanti in Piazza Vittorio Veneto (Stazione F.S.)
- Ore 10,00 Al Monumento : Alzabandiera - Inno Mameli - Resa Onori a Tutti i Caduti per la Patria - Deposizione Corona - Inno Piave - Silenzio d'ordinanza.
- Ore 10,30 Sfilata per : Via Piave - Via Spielberg - Piazza Risorgimento - Corso Italia Corso Piemonte - P.za Montebello - Caserma "Mario Musso"
- Ore 11,30 Al Monumento : Resa Onori ai Caduti del "Gruppo Aosta" - Deposizione Corona - Inno Piave - Silenzio d'ordinanza
- Ore 11,40 Celebrazione S. Messa - Preghiera dell'Artigliere da Montagna.
- Ore 13,00 Pranzo servito nella struttura coperta allestita nel cortile grande della Caserma ; (Le adesioni saranno accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili e saranno convalidate in Caserma la mattina stessa del Raduno)

PARTECIPATE NUMEROSI E PER L'OCCASIONE INFORMATE AMICI E CONOSCENTI ARTIGLIERI DEL "GRUPPO AOSTA"

IMPORTANTE :

per il pranzo è opportuno avvisare entro il 06/10/2010 - Telefonare a uno dei seguenti numeri :

BOARINO Andrea	Saluzzo	0175/43896	RODIA Col. Oronzo	Torino	011/799464
BOVO Domenico	Saluzzo	0175/41305	SCARAFIA Elio	Revello	0175/257270
GIACOSA Aldo	Torino	011/6966729	BRUSTIA Francesco	Saluzzo	0175/46524
GRECO Col. Giovanni	Revello	335-459605	MEINERI Gianpiero	Peveragno	0171/384957
INGRAO Giuseppe	Marita	0175/86389	MERONI Ambrogio	Saluzzo	0175/46150
MARENGO Michelang.	Monaster.	333-3778915	CIPOLLA Bruno	Faule	335-261820

Interventi di Allertamento e Soccorso di ricerca dispersi, eseguiti nell'anno 2009 dal Nucleo Cinofilo da Soccorso "GRIFONE" A.N.A in collaborazione col Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologo Delegazione di Alessandria.

GIUGNO

25 Allertamento Unità Cinofile per ricerca disperso a "Borghetto Borbera" (Allarme Rientrato)

LUGLIO

- 03 "Notte" Intervento per donna dispersa " San Sebastiano Curone "
- 04 Intervento per donna dispersa " San Sebastiano Curone "
- 05 Intervento per donna dispersa " San Sebastiano Curone "
- 10 Ritrovamento della donna scomparsa "Deceduta" a Dernice (AL)

SETTEMBRE

- 13 Allertamento Unità Cinofile per ricerca disperso "Capanne di Marcarolo "(Allarme Rientrato)
- 26 Allertamento Unità Cinofile per ricerca disperso Loc "Piani di Praglia " (Allarme Rientrato)

OTTOBRE

- 10 Intervento di Ricerca donna dispersa "Capanne di Marcarolo" (Dispersa Ritrovata)
- 15 Intervento di Ricerca donna dispersa " Valenza " (Dispersa Ritrovata)
- 16 Intervento di Ricerca disperso " Ovada" (Disperso Ritrovato)



Numero da contattare in caso di ricerca disperso o soccorso in montagna:



PIEMONTE 118 	 SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE		
	CENTRALE D'ALLARME 24 ORE SU 24 SOCCORSO IN MONTAGNA SERVIZIO GRATUITO		
SEGNALI PER ELICOTTERI	COMUNICARE NOME, LUOGO E N. TELEFONO		
 OCCORRE SOCCORSO	COSA E' SUCCESSO E QUANDO ? - GENERE DELLE FERITE		
 NON OCCORRE SOCCORSO	DOVE? INDICAZIONE ESATTA DEL LUOGO - ALTITUDINE		
	CONDIZIONI ATMOSFERICHE		
	OSTACOLI NELLA ZONA INFORTUNIO (cavi - fili)		

